

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno. L. 16
Semestre. L. 8
Trimestre. L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno. L. 24
Semestre. L. 12
Trimestre. L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si richiedono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato, Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Per il voto amministrativo.

Il Comitato Esecutivo del Comitato Faentino per la riforma della legge comunale e provinciale, ha inviato alle Associazioni Popolari delle Province di Ravenna, Bologna, Ferrara e Forlì, la seguente circolare:

« Fra le riforme unanimemente reclamate e solennemente promesse con replicati impegni, vi ha quella della legge comunale e provinciale.

A dimostrare la necessità, ad affrettare l'urgenza, veniva nominato dalle Associazioni democratiche locali il sottoscritto Comitato Esecutivo, per un Comitato Popolare da tenersi in questa città.

Di quale importanza sia oggi questa solenne manifestazione popolare, non può certo certamente disconoscere, ove rifletta che il progetto di tale riforma presentato dal governo non corrisponde per nulla ai moderni principi del diritto pubblico — e la commissione parlamentare incaricata di riferirne, ne ha ristretti ancora di più i criteri elettorali, lasciandone a base il privilegio del censo, per nulla computando la capacità e i diritti acquisiti col suffragio politico da un gran numero di cittadini.

È quindi indispensabile che le classi popolari romagnole pronuncino concordi il loro verdetto sopra una questione di supremo interesse nazionale, e a tal uopo noi invitiamo una rappresentanza di codesta Società ad intervenire all'indetto Comizio.

Salute, e fratellanza.

Il Comitato Esecutivo.

Il Comizio si terrà il giorno 9 settembre alle ore 3 pom. Teatro Comunale. Il Comitato Esecutivo partecipa che per deliberazione presa non saranno ammesse bandiere al Comizio.

FEDE ANTI-TRASFORMISTA

Giorati sono a Camposampiero veniva solennemente inaugurata la bandiera dell'Associazione magistratale.

Vi fu invitato anche l'egregio Deputato Squarcina.

Dopo la cerimonia, alla quale fece un discorso applauditissimo di circostanza, l'onorevole Squarcina fu invitato a banchetto.

Alle frutta l'egregio deputato alzandosi commosso, dopo aver risposto con parole di gratitudine e di amore, per l'accoglienza ricevuta, toccò della sua fede politica e disse presso a poco così:

« La prima volta che venni onorato da suffragi vostri, alzata la mia bandiera ove era scritto patria e re, vi dissi quale sarebbe stata la mia condotta a Montecitorio e voi avrete potuto convincervi che non v'ho mancato mai.

« Ad ogni modo sento di dovervi ricordare come nelle difficili condizioni nelle quali si trovò la Camera dacché ho l'onore di sedere fra i rappresentanti della Nazione, io abbia dato sempre il mio voto non tenendomi fuso esclusivamente al partito, ma seguendo in principal modo i dettami della coscienza mia. (Applausi).

« Avuto tale obbiettivo non ho degenerato. Ho addegnato e addegnò gli accordi che non abbiano avuto od abbiano a scopo il maggior bene della Patria nostra; ed è per questo che amile gregario, come mi sono, ho fermo di seguire, come condottieri, quegli uomini intemerati, che alla Camera presi di mira da un partito incombente e anelante al potere, hanno dovuto ritirarsi, ma credo per rialzarsi presto gloriosi. (Scoppia di prolungati applausi).

« Esplicito pertanto quale fu e quale sarà la mia condotta al risapri della Camera; confido che voi m'aveste votato perché al più presto si rischiarì il fosco orizzonte sorto con le nuove elezioni, e, netta la posizione, il corpo legislativo essere veramente proficuo.

« Altro come sono di conoscermi, e sicuro quindi che voi dividete meco le idee vi invito a brindare alla futura completa attuazione dei nostri desideri e del re Umberto fedelmente costituzionale.

Calorosissimi applausi copersero le parole dell'oratore, il cui discorso fu riacclamato, come di leggeri può comprendersi, anti-trasformista.

I FUNERALI DI CHAMBORD e le baruffe dei suoi parenti

Frohsdorf. 2. La contessa di Chambord persiste volere che i funerali a Gorizia siano presieduti dal più prossimo parente: quindi il conte di Parigi e i principi d'Orléans decisero di non assistervi e ripartiranno per Parigi, probabilmente stasera.

Frohsdorf. 2. Un servizio funebre ebbe luogo ieri: Carlo Luigi, rappresentante l'imperatore teneva il primo posto, quindi l'ex-duca di Parma, poscia il conte di Parigi.

Il conte di Bardi e Don Carlos, ammalati, non assistevano. La questione dei posti nei funerali a Gorizia solleva grandi difficoltà e non fu ancora sciolta. Il conte di Parigi accettò ieri occupare un posto secondario in causa del carattere familiare della cerimonia, ma sembra deciso a ritornare a Parigi piuttosto che avere il secondo posto nella cerimonia a Gorizia.

lasciato partire senz'armi. Un fruscio di foglie attraversa la sua attenzione. Una testa umana si ergeva al di sopra del monticello. Una voce flebile diceva: — « O tu che passi, aiutami! »

Queste parole erano pronunciate con accento straziante. Vi si indovinava la sofferenza.

Baratin diresse il suo cavallo verso quel luogo, prudentemente, perché paventava un'astuzia beduina. Alcuo essere umano appariva all'orizzonte ch'egli abbracciava collo sguardo; si decise a scendere da cavallo e ne girò le redini intorno al pugno.

Un Arabo, quasi nudo, non aveva sulle spalle che una camicia, azzurra aperta sul petto, e stretta alle reni da una cintura di cuoio ove era appeso un yatagan; era disteso sulla sabbia. Con una mano si attaccava fortemente ad un cespuglio d'erba e tendeva l'altra verso Baratin. Quella mano era insanguinata.

La figura di quell'Arabo, arso dal sole, era d'un aspetto selvaggio. Una barba rossa adornava il suo mento. I suoi occhi spenti s'aprivano appena: — Aiutami! ripeteva.

— Chi sei tu? disse Baratin.

— Sono un corriere del paese. Vado da Rahaim a Betlemme. Ho dovuto passare dal campo dei Legumi, perché dalla tomba di Rachele a Belegu, i Taamry occupano tutte le vie. Una spina di cactus mi è entrata nel piede. L'ho strappata ma non posso ripigliare la mia strada. Morirò qui, solo, abbandonato!

Un gruppo di realisti avendo sentito che il conte voleva ripartire ieri sera per Parigi andarono a trovarlo, e lo supplicarono a restare, dichiarando che volevano ad ogni costo che i funerali fossero presieduti da principi francesi.

Le trattative tra Frohsdorf e Vienna continuano. Finora il disaccordo è completo.

Il conte di Parigi andrà stasera a Gorizia per presiedere i funerali come capo della casa di Francia, ovvero ripartirà per la Francia con tutti i principi d'Orléans.

I legittimisti sono furiosi della resistenza contro il conte, fomentata dai Borboni e spagnoli italiani attualmente a Frohsdorf.

In Italia

Per i danneggiati di Casamicciola

Roma 31. L'incarico degli affari della Germania ha consegnato oggi al ministero degli esteri lire 20,000, primo versamento del Comitato centrale tedesco per Ischia.

Concorso agrario

Forlì 1. Il concorso agrario fu inaugurato al mezzogiorno presenti le autorità e la folla.

Parlarono il presidente Guarini e il prefetto rappresentante il ministro di agricoltura.

Furono applauditi. L'esposizione è importante specialmente per le macchine.

All'Estero

Il Conte di Parigi

Vienna 1. La visita del conte di Parigi all'imperatore durò 25 minuti. Gli furono resi gli onori militari.

Chiusura del Reichstag

Berlino 1. Il Reichstag approvò in terza lettura il trattato di commercio con la Spagna. Il Reichstag fu chiuso poscia con un messaggio imperiale.

Italiani assolti

Parigi 31. È stata pronunciata sentenza di non farsi luogo a procedere in favore di 29 degli italiani arrestati a Marmiroles. Quattordici si giudicheranno oggi.

La vertenza col Marocco

Tangeri 31. Ieri in seguito ad accordi presi col ministro marocchino degli affari esteri, presentavasi in forma solenne alla legazione italiana il governatore di Babatta gran possidente venuto nella sua residenza per fare atto

di scusa. Assistevano alla cerimonia il personale della legazione, l'ammiraglio comandante la divisione navale italiana e tutto il suo stato maggiore. Pare sia stato convenuto che il governatore di Zenat, anche esso colpevole di atti arbitrari verso italiani, farà le sue scuse presso il vice-consolato di Casa Bianca non appena reduce dalla guerra contro le tribù del sud ove comanda attualmente un contingente indiano per la liquidazione dei crediti ai sudditi italiani si tenne ieri una conferenza fra il ministro d'Italia e il ministro degli esteri, un'altra se ne terrà domani.

Immenso disastro.

Batavia 31. Mancano notizie dall'isola di Sumatra. La distruzione di Telokbetong fu annunciata dal capitano d'un vapore che si affrettò di andare ad Anier per darne l'allarme e trovò Anier pure distrutta. Il vapore aveva uno strato di cenere dello spessore di 18 pollici sul ponte, trovò massa di pietra pomice aventi una profondità di sette piedi che galleggiavano sul mare. Calcolasi a 10 mila le vittime nel distretto di Tilgeng. Credesi che il totale delle vittime ascenda a 80,000.

Insurrezione nell'Egitto.

Londra 1. Lo Standard ha dal Cairo: È scoppiata l'insurrezione a Tanta nell'Alto Egitto.

Disordini.

Agram 1. Notizie da Zagabria dicono che colà la campagna è battuta da borghesi vestiti da contadini, che arringano la folla e lanciano come parola d'ordine: Guerra ai magiari e guerra ai signori! Tutte le notizie concordano nel dire che l'agitazione è straordinaria.

Qui e nei paesi vicini l'agitazione aumenta: i contadini si radunano a centinaia, domo se aspettassero o preparassero qualche cosa. Sono tutti eccitati. Si dice che i civili, vestiti da contadini, fanno un'attiva propaganda. Il movimento è specialmente mantenuto dalla gioventù. Si cantano gli inni del 1848. Il popolo manifesta propositi socialisti. La truppa è consegnata: si fanno venire rinforzi.

Iersera sui muri della città vennero affissi piccoli manifesti in cui si invitano tutti i patriotti a radunarsi armati per abbattere gli stammi ungheresi che verranno ricollocati.

I giornali croati invitano i serbi ad aiutarli.

Antisemitismo.

Pest 1. Si telegrafa da Iglo e Kasamark che la popolazione attaccò le case degli ebrei. Furono spezzate tutte le finestre.

Nuovi eccessi avvennero nei paesi di Getye, Nemesker e Zala-Loppay. In quest'ultimo paese furono depredate

tutte le case degli ebrei. Domani arriverà nuova truppa che verrà mandata nei punti più pericolosi.

I funerali di Chambord.

Vienna 1. Tutti gli arciduchi e arciduchesse attualmente a Vienna e gli altri principi stranieri assisteranno ai funerali di Chambord.

La maggior parte delle Corti d'Europa risponderà al conte di Parigi per la notificazione della morte di Chambord.

Parecchi sovrani annunziarono che invieranno rappresentanti ai funerali. Credesi che quasi tutti i sovrani saranno rappresentati.

Si attribuisce grande significato agli onori militari resi al conte di Parigi ed agli altri principi d'Orléans allorché ieri visitarono l'imperatore.

Assicurasi però che l'imperatore è deciso a non ammettere né a Vienna né a Gorizia atti politici contrari al governo francese.

L'imperatore ha ricevuto in audienza i conti di Parigi, di Bardi, i duchi di Chartres, di Nemours, d'Alençon, d'Aumale e il principe Joinville.

Dalla Provincia.

Palmanova 2 agosto. Suicidio. Questa popolazione venne contrastata da un brutto fatto.

Il sig. Angelino Anderloni negoziante di vino di 25 anni, gettavasi questa mattina da una finestra del terzo piano, restando cadavere all'istante.

Un particolare rattristante:

Il corpo del suicida cadde proprio davanti la povera sua madre che stava sulla porta di casa, e che lo vide palpitare nell'estremo momento.

L'Anderloni andava soggetto a spesso e generose libazioni.

Rinuncia. Io sottoscritto, già promiato con maggior premio ove meglio potessero giudicare i miei feni, m'accanto per l'esposizione di Udine delle lodi del pubblico intelligente in merito ai feni fermentati, e rinuncio pubblicamente in pro di qualche altro, la medaglia di bronzo assegnatami dall'onorevole Giuri.

Luigi Granata di Trarsoano.

Tricesimo, 3 settembre.

La pioggia costrinse a rinviare gli spettacoli e la tombola a domenica 16 corrente.

84 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE
DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

Invero è su questa terra che quei patriarchi hanno vissuto.

« O tu che passi, aiutami! »

Baratin aveva dovuto pigliare il tragitto più diretto.

Dopo una mezz'ora di cammino ritrovò la sabbia e la cavalla, soddisfatta al pari del cavaliere si slanciò in un piacevole galoppo di caccia. La sua criniera fremette si sollevava; un respiro potente faceva vibrare le sue narici. In quel luogo pareva fosse tracciata una strada: un viottolo stretto serpeggiava sulla superficie della sabbia rossa. Alcuni cactus crescevano qua e là. Il sole scendeva sull'orizzonte ed il torrente era vicino.

Tutto ad un tratto la giumenta si fermò. Collo zoccolo raspiava il terreno ed il suo morbido collo era teso verso un monticello di granito coronato da un po' di verdura.

Baratin pensò agli sciaccalli, ione e leoni e maledisse air Yaok che l'avea

Quella fasciatura isolava la piaga. Nell'alzarsi l'Arabo provò un leggero dolore che tollerò fieramente.

— Andrò alla Mecca così! esclamò ridendo e battendo le mani come un fanciullo.

Poi si gettò in ginocchio, avviosse le gambe di Baratin, che copri di baci, accarezzò la criniera della giumenta, profetò il nome di Allah e si posò sul piede malato come avrebbe fatto una cicogna.

Baratin trionfava: al successo dell'opera si aggiungeva non sappiamo qual vago contentezza che gli veniva dal cuore e che recava come un balsamo alla sua anima rattristata. La brusca partenza aveva forse compromesso la santa congiura. Gli pareva che Dio dovesse far calcolo della buona azione che aveva commesso. Egli aveva già afferrato la criniera dell'animale per mettersi in sella e ripigliare il cammino, quando l'Arabo lo tratteneva per un braccio.

Figlio d'Allah! diceva, la mia vita t'appartiene, mi abbandona a te.

— Bene, bene! interruppe Baratin. Non aspettare la notte per giungere a Betlemme. Il sole tramonta.

— Sono il tuo schiavo.

E l'Arabo rivolgeva la manica della camicia fino all'omero, afferrò il yatagan sicuro ed alzandolo verso il cielo, pronunciò una bizzarra preghiera:

— « Il sangue mio si mescerà col tuo ed io sarò la tua cosa. »

Poi, con mano sicura, immerse la

punta dell'arma nel braccio nudo. — Baratin, muto, stupefatto, non osava fermarlo né con una parola né con un gesto. Riconosceva in tale atto i selvaggi costumi del deserto.

L'Arabo ritirò il yatagan di cui la punta era rossa, prese la mano di colui che chiamava suo salvatore e gravemente, religiosamente appoggiò la lama sanguinante sul collo di Baratin e ripeté l'invocazione: « Il mio sangue si mescherà col tuo ed io sarò la tua cosa! »

Lo abbracciò e quindi prese tranquillamente la via di Betlemme.

Baratin, molto impressionato, spronò i fianchi del cavallo. Giunto sulla sponda del Cedron, si fermò sopra un altura, riconobbe il guado indicato ed alzò la fronte per contemplare gli ultimi raggi del sole incombente.

Allora al suo sguardo si svolse un quadro splendido: come in un apoteosi gli apparvero i tre magnifici canti del poema cristiano: il monte Sinai, Betlemme e Gerusalemme — la promessa, la nascita e la morte.

E nella sua esaltazione poetica, abbracciando l'orizzonte che gli ultimi raggi del sole imporporavano, gli parve distinguere la dolce figura di Maria.

La devozione colmava l'anima di Baratin. Se vi fosse rimasto un solo polsino, l'amore vi avrebbe regnato.

(Continua).

Gazzettino della Città

Errata-Corrige

Agli attestati di benemerita aggiun-
gasi i seguenti:

Al sig. Podrecca cav. Carlo di Civil-
dale per pubblicazioni varie.

Al R. Deposito macchine annesso
alla R. Stazione Agraria.

Alla R. Stazione Agraria per colli-
zione di legumi del Friuli, di stru-
menti baccologici, di bozzoli di cereali e
foraggi.

Il sig. Relatore della Giuria 5^a fa
osservare che nella Classe 20, alla me-
daglia d'argento assegnata ai fratelli
Janetti venne commessa una distinzione,
e prega il Comitato a voler rettificare
l'omissione.

Alla Classe 6, la medaglia d'argento
assegnata al carro costruito da Tullio
Giov. Batt. di Tricesimo e da Giuseppe
Berio di Paderno essendosi ricono-
sciuto che la parte principale del la-
voro venne assegnata al Tullio, il Co-
mitato assegna a lui la medaglia di
argento decorata dalla Giuria.

Alla classe 38, medaglia di bronzo
aggiungerò: Perini Giovanni di Udine
per alambicchi di assaggio vini, soffiati
da soffore.

Alla classe 38, nelle menzioni onore-
voli aggiungerò: Feruglio Giacinto, S.
Osvaldo per istrumenti agricoli.

Alla classe 36, nelle menzioni onore-
voli: aggiungere Dorico Alessandro di
Udine per bottiglie vino nero del 1881.

Alla classe 21 invece di Stefanutti
Giovanni di Gemona, si legga Stefanutti
fratelli di Gemona, mobili, medaglia di
bronzo.

All'Esposizione, anche negli ultimi due
giorni si ebbe un notevole numero di
visitatori, che senza dubbio non scema-
ranno nell'ultima settimana oggi inco-
minata. Avviso dunque ai provinciali
di non perdere tempo poiché oggi, otto
è certo che non si potrà più vedere la
nostra Mostra.

Biglietti venduti ieri
1508 biglietti di 0.50 L. 754.00
594 " 25 " 148.50

Esposizione Provinciale. Nella sala del
risorgimento nazionale.
Quella vetrina dove stanno raccolti
gli oggetti già passati in rivista, contiene
ancora:

1. Una interessante raccolta di pro-
clami, ed un fascicolo di documenti ori-
ginali scritti dalla polizia austriaca, ri-
ferenti alla reazione del 1849 in poi,
di proprietà del nob. cav. Nicolò Fabris
di Lesizza.

2. Un bel volume di proclami, bol-
lettini, articoli di giornali, manoscritti,
storia parlante del fortunato periodo del
primo grande risveglio politico italiano.

Quel volume come pure un fascico-
letto di proclami a stampa; ed una specie
di cronistoria delle vicende del 1859, è
dovuto alla pazienza del signor G. B.
Amerli di Udine, diligente collettore di
patrio memoria.

Fra le poesie vi è pur quella del po-
vero Teobaldo Cioni: *La randa della
guardia civica*:

Fischiamo i venti, la notte è nera,
Bate la pioggia sulla bandiera:
Che sia bonaccia che sia procella
Saldo rimango di sentinella...
Zitti, silenzio, chi passa là?
Passa la randa, viva la randa,
Viva l'Italia, la libertà.

3. Un signor N. N. consegnò sei opi-
grafi patriottici che figurarono sui muri
di Udine nel 1871, nell'epoca in cui
si riunì per la prima volta a Roma il
parlamento italiano.

Eccone una come saggio:

A
Rouher
già ministro di Francia
l'Italia una
da Roma capitale
restituisce
Lo spavaldo «Jamais»
perdonando
luglio 1871.

4. Il nobile signor G. U. Valentini
consegnò una bella raccolta di ritratti
degli uomini che più figurarono in Pie-
monte nelle vicende dal 1848-1849 e
cioè S. M. il Re Carlo Alberto, S. A.
il duca Ferdinando duca di Genova, S.
A. Vittorio Emanuele duca di Savoia,
i generali Ettore De Sonnaz, Michieli
Bos, Passalacqua, Orzanowski, Franzini,
Durando Giacomo, Alleani, Alessandro
della Marmora, Alfonso della Marmora,
Antonio Ettore, Perrone di S. Martino,
Ferdinando Maffei, D'Arvillare, Giovanni
Durando, Federici, D'Avvernioz, Aix di
Sommeriva, Eusebio Bava, Guglielmo
Papa, ecc.

Oltre ai ritratti vi è una bella alle-
goria in morte di Re Carlo Alberto. Il
Re martire sale in cielo accompagnato
dalla schiera di coloro che morirono
combattendo per la libertà d'Italia, e
Cristo Redentore lo accoglie; ai piedi
del quadro l'Italia piangente sta guar-

dando la opera della reazione, rappre-
sentata da un gruppo di austriaci e
preli che bastonano e conducono legati
i patrioti, — sopra la testa dell'Italia
nel pannello, che copre l'urna
comparsa luminosa la parola «speranza»;
ed un angelo la richiama a sbarcarsi
nello spettacolo dell'apoteosi del Re.

Se spento d'Italia è il prode campione
Non laggiù la speme di un reorger novel;
Del martir il sangue or chiede ragione
Innanzi a quel Dio ch'è degli empj il flagel.

(Continua.)

Consiglio Comunale. Nella seduta del
4 corr. sarà a procedura anche alla
nomina di un Consigliere Comunale a
membro della Direzione provinciale del
Tiro a segno.

Il ministro Berti. Dopo tanto gridare
finalmente abbiamo ottenuto che un
membro del Governo venga a visitare
la nostra Esposizione; ed a vedere i
nostri bisogni.

Venerdì arriverà tra noi il ministro
di Agricoltura, Industria e Commercio
onor. Berti, e sarà nostro ospite fino a
lunedì 8 corrente.

Per il Ministro. Oggi alle 2 pom.
avrà luogo presso il r. Prefetto una
riunione per concertare il modo di ri-
cevere il Ministro d'Agricoltura. Alla
detta riunione prenderanno parte oltre
al r. Prefetto, il f. f. di Studaco, il
Presidente della Camera di Commercio,
il Presidente ed il Segretario del Co-
mitato per l'Esposizione ed il senatore
Pecile.

Società Alpina Friulana. Si avvertono
i soci che domani è l'ultimo giorno
per iscriversi al Congresso di Ampezzo.
La Direzione avverte che per quei soci
che non potessero trattenerli il giorno
9 in Ampezzo, sarà provvisto il servizio
di vetture in modo che possano essere
a Udine anche col primo treno di quel
giorno. — Essa spera perciò numerosi
concorso e raccomanda d'isciversi a
tempo.

Contabilità comunali. Dal ministero
dell'Interno è stata diretta alla Prefe-
tura una circolare, colla quale si richiama
l'attenzione dei capi delle provincie sulle
irregolarità di forma e di sostanza, che
la Corte dei Conti ebbe sovente volte
occasione di rilevare esaminando i re-
conti dei contabili e dei comuni.

Ad evitare gli inconvenienti gravi-
simi che potrebbero derivare, se i Con-
sigli comunali ed i Consigli di prefet-
tura proseguissero nel sistema fino ad
ora seguito nella compilazione, nello e-
same e nella approvazione dei conti dei
contabili comunali, la Corte predetta ha
tracciato alcune apposite norme, che dal
ministero dell'Interno sono state comu-
nicate ai Prefetti, affinché ne curino
la scrupolosa osservanza da parte dei
Consigli comunali e dei Consigli di pre-
fettura; la Corte insiste e raccomanda
specialmente che i conti originali non
siano mai alterati nelle cifre con cor-
rezioni ed abrasioni che rendono le cifre
stesse incomprensibili.

Esami d'ispettore scolastico. Col De-
creto 18 corr. il Ministero della pu-
blica istruzione ha aperto una sessione
di esami per l'ufficio di Ispettore Sco-
lastico Circondariale. Le domande docu-
mentate a mente dell'art. 1 del R. De-
creto 21 aprile 1881, saranno inviate
al Ministero prima del 30 settembre
p. v., il quale avrà cura di avvertire i
candidati della loro ammissione.

Gli esami principieranno il giorno 27
dicembre p. v.

Monete False. Le monete false d'ar-
gento girano in una spaventevole quan-
tità.

Si tratta specialmente di pezzi da
una e da due lire. A guardarle bene,
però, si riconoscono subito: la parola
Fert, nel cerchio esterno, è a rilievo,
invece essere incavata; la testa del
re Umberto è troppo grossa.

Rimborsi di quote d'imposta. Dal mini-
stero delle finanze fu diramata una cir-
colare agli intendenti, circa il servizio
dei rimborsi per quote d'imposta che
si riconoscono non dovute dai contri-
buenti.

Non verranno ammessi d'ora innanzi,
né dal ministero, né dalla Corte dei
Conti, i buoni di rimborso a favore degli
esattori, qualora mancasse la dichiara-
zione del contribuente che egli non ere-
gui il pagamento della quota indebita.

Chambord. Un nostro rappresentante
è partito ieri per Gorizia onde assistere
ai funerali del Conte di Chambord.
Domani dunque daremo un ampio e
fedele resoconto di ciò che oggi av-
verrà.

Un proverbio. Carta cotta e... villan
dorme!

Può dunque dormire tranquillamente
l'egregio... poeta Carlo Moricgia, che da

Roma fa *cantare* la carta, perchè noi
non lo svegliamo certamente. Quando
il linguaggio usato da un avversario è
tanto indecoroso da farlo ritenere un
villano, cosa l'avversario di esser tale
e non merita l'onore di una risposta.

Fatica inutile. Tanto per non fargli
gettar via fatica, carta e francobolli,
avvisiamo quel bello spirito che da
qualche tempo si diverte ad inviare
ad una rispettabile famiglia cittadina
delle lettere anonime che la sua
è fatica sprecata perchè i due coniugi
leggono le lettere insieme e poi ne fanno
le più grosse risate del mondo!

Provveduto. In via della Prefettura
si dà della caserma della guardia di
P. S. è caduta, celebrandosi di un re-
cente funerale, la cera sul marciapiedi.
I passanti, svolando, vanno a rischio
di rompersi il collo; sarebbe dunque de-
siderabile che si provvedesse tosto a
nettare il marcia piede della sopra ca-
duta cera.

Salvati. Verso le ore due pom. di
sabato due bambini giocando caddero
nella roggia di Grazzano, e sarebbero
miseramente periti se, alle grida di
molte donne presenti, non fosse accorso
un contadino, che li salvò prontamente.
Lode al generoso salvatore di cui ci
spiace ignorare il nome.

Fu perduto. un portamonete con entro
10 lire ed un biglietto d'ingresso per-
manente all'esposizione, nonché altre
vante. L'onesto trovatore portandolo
al nostro ufficio riceverà competente
manca.

Invasione. La roggia di Treppo era
ieri talmente gonfia che l'acqua pen-
trava nelle case vicine. Fortunatamente
però la nostra inondazione fanno poca
paura e meno danno.

Ferito. Ieri verso le 4 pom. un fan-
ciullo cadde nel canale Ledra dietro la
Chiesa di S. Giorgio in Grazzano ed
essendo col piedi nudi, si fece del pro-
fondo tagli alle piante su dei vetri che
trovavansi nel canale.

Venne trasportato subito a casa, ma
prodigialmente a pena le prime cure, si do-
vette posarlo all'ospedale.

Romilda Pantaleoni a Padova. L'esimia
artista nostra concittadina, sorella al-
l'egregio baritone Adriano, ha cantato
l'altra sera a Padova in un concerto
dato al Concorso per Casamiciola.

Ecco cosa ne dice il *Bacchiglione*:

«Ed ora un elogio a quella brava e
distinta artista di canto che è la signora
Anna Romilda Pantaleoni, che trovan-
dosi a godersi i bei giorni nella sua villa
presso Adamo non s'è offesa in pro-
di danneggiati d'Ischia cento lire, ma
con cortesia e nobiltà di cuore accettò
di cantare due pezzi.

«Essa nella melodia della *Forza del
Destino* del maestro Verdi «*Pace pace*»
cantò inappuntabilmente. Dotata di bella
voce di soprano, accenta egregiamente,
sempre intonata, fu applauditissima, e
più volte venne chiamata dal pubblico
con applausi generali all'onore del pro-
scenio.

«Si produsse poscia colla romanza
dell'*Ebreo* di Halévy, della quale volen-
dosi il bis ella si ripropose con l'altra
romanza del *Cing-Mars* «*Splendida notte*»
che ebbe pure un esito brillantissimo,
per cui fu chiamata più volte sul pro-
scenio.

«Questa gentile prima donna del bel
personale aveva una toilette graziosa a
lascio nel pubblico la più gradita im-
pressione. Ella ha firmata una scrittu-
ra pel teatro italiano di Parigi e de-
butterà all'*Erodiade*».

Un miracolo. Non si crede più ai mi-
racoli, ma se ogni poco si potesse ored-
derci, questa volta sarebbe proprio il
caso.

Ieri sera verso le 6 un bambino di
4 anni caduto nella roggia di Piacis,
venne travolto dalla corrente e trasci-
nato sotto una ruota del mulino del
signor Caniero.

Alcuni ragazzi stavano nuotando sotto
corrente al mulino; vedendo il corpo
del bambino galleggiare gridarono ed il
mugugno. Caltero slanciavasi vestito
con'era nella roggia da cui estraeva
il corpicino assai malconcio.

Prestate al bambino le prime cure
si ebbe la soddisfazione di vederlo riu-
venire ed ora anzi trovasi fuori peri-
colo.

Il povero fanciullino ebbe portati via
tutti i denti incisivi, spaccati le labbra, e
riportò inoltre due lesioni alla schiena
ed al capo.

Teatro Sociale. Abbiamo avuto due
bellissime serate. La signorina Fanny
Tosarella sempre ci rivela dei nuovi
pregi d'artista.

La sua voce morbida, fresca, estesa,
squillante, benissimo adoperata, con un
metodo eccellente e con un fraseggiare
robusto e nel medesimo tempo pieno

di grazia e di sentimento, viene sempre
più gradita.

Il tenore signor Papeschi fu sabato

un *Duca di Mantova* impagabile.

Senza sforzo, perfino il Papeschi è un
artista che può continuare a cantare per
ore ed ore senza stancarsi menoma-
mente. Egli canta i si bellissimi ed i si na-
turali senza nessuna fatica.

Unita a ciò una scuola semplice e
corretta e mi saprete dire se il Pape-
schi non è proprio sulla strada di di-
venire un artista.

Avremo il piacere di udirlo anche
domani sera perchè si ripete il *Rigoletto*.

Il Pantaleoni va di bene in meglio
e continua ad essere il leader del pub-
blico.

Il Castelmari, artista già cresciuto,
è un *Mefistofele* molto vero, e non tanto
facilmente il Castelmari potrà trovare ar-
tisti che in questa difficilissima parte lo
superino.

Il signor Ramo Ercolani va sempre
più acquistando quella sicurezza tanto
indispensabile a chi deve calcaro le
scottante tavole della scena.

Una parola di lode anche alla signora
Elvira Ercoli che ieri sera fu un *Stiebel*
graziosissimo. A proposito di questa ar-
tista so che venne già scritturata per
dare la *Favorita* a Verona e per can-
tare nella stagione 1883-84 al teatro
San Carlo di Lisbona.

Speriamo che domani sera la parte
di *Monterone* sarà sostenuta da uno che
la saprà un po' meglio di quello di
sabato.

Il pubblico a ragione si lagna perchè
si fece un cambiamento senza nulla av-
visare, tanto più che riuscì così mala-
mente.

Questa sera riposo.

Domani a sera alla ore 8 1/2 benefi-
ciata della prima donna signorina Fanny
Tosarella, si rappresenterà *Rigoletto* e in
un'intermezzo la serata canterà il
difficilissimo *Rondò dei Puritani*.

Siamo sicuri di vedere un teatro af-
folatissimo tanto più che domani è
l'ultima della stagione.

Tubalcain.

In Tribunale

Processo Bonassi-Sgoifo. Sabato venne
discussa davanti alla R. Corte di Ve-
nezia, l'appello interposto dal P. M. e
della Parte civile, contro la sentenza
26 Maggio p. p. del nostro Tribunale
che aveva assolto Giuseppe Bonassi del-
l'accusa di mancato omicidio, perchè
giustificato dalla necessità attuale di le-
gitima difesa.

Sostenne la parte civile l'avv. Er-
nesto d'Agostini, il quale dimostrò che
quale potesse essere il convincimento
sulle ragioni del fatto, le circostanze
processuali non giustificavano però la
legittima difesa, quindi domandò alla
Corte che dichiarasse la colpevolezza del
Bonassi, e lo condannasse nei danni e
spese verso la Parte Civile.

Il P. M. rappresentato dal cav. Ga-
lletti, sostenne il ricorso del Procura-
tore del Re di Udine.

Della difesa parlò prima l'avv. Lei-
tenburg dimostrando la mancanza di
elemento intenzionale col Bonassi, e
quindi la nessuna sua responsabilità.
Ribadì tali ragioni l'avv. Baschiera,
il quale per di più entrò nel campo
morale della causa, deducendone la
piena ragione del Bonassi di agire come
face.

La parte civile replicò — il dibatti-
mento si fece vivace assai — e dura
8 ore.

La Corte colla sua sentenza ritenne
responsabile il Bonassi d'omicidio man-
cato colla seguente di provocazione
grave; fissò la pena a sei mesi che di-
minui d'un grado in causa del mancato,
limitandola a tre senza computare il
sofferto.

Lo condannò nei danni e spese verso
la parte civile.

Il Bonassi ha ricorso in Cassazione.

Il processo Amoroso. L'altro giorno
cominciarono alle Assise di Palermo i
dibattimenti contro i 6 fratelli Amoroso
e i 15 loro complici, dei quali parlammo
giorni sono e che sono imputati di aver
commessi ben nove assassinii.

Gli artisti principali di questo infinito
numero di drammi scellerati sono i fra-
telli Amoroso.

Che strana ironia! Queste reni siti-
bondo di sangue umano chiamansi A-
moroso!

Presentiamo ai lettori il primo di
questi 6 fratelli.

È Leonardo; ha di poco oltrepassato
il 46° anno di età; il suo volto magro
ed osuto possiede un paio d'occhi pic-
coli e vivacissimi, ricoperti da grossa
sopracciglia ed infossati in due profonde
occhie; ha la barba ispida e poco
folta disposta a guisa di corona attorno
alla faccia; porta i capelli corti divisi
da un accurata scriminatura, e veste
con tal quale ricercatezza.

Gli Amoroso, a forza di delitti e d'i-
niquità, si erano fatti signori; la con-

trada Oreste di Palermo contiene degli
aracati e degli aggrumati ricchissimi
appartenenti a loro.

Leonardo è brutto, senza studiare,
come il Lombroso, la scatola ossea della
testa di lui solo a guardarlo, si è co-
stretti ad esclamare: Egli è un as-
sassinio!

E ne ha commessi molti degli as-
sassinii!

Nel secondo carico appare siccome
imputato di complicità per avere scien-
tamente aiutati, assistiti e forniti le
armi agli autori per la consumazione
dell'assassinio con premeditazione ed
agguato in persona di Antonino Rada-
lamenti; e per fermento volontario in
persona di Alessandro Ignazio.

Nel terzo carico è imputato, insieme
ai fratelli, di aver dato mandato di
comettere il consumato assassinio con-
premeditazione in persona di Gregorio
Torretta e Salvatore Busconi. I detti
assassini furono consumati il 1 gennaio
1878 in contrada Oreste.

Nel quarto carico è imputato di assas-
sino per premeditazione e produzione
dell'infelice Gaspare Amoroso, commesso
il 15 luglio 1878, in contrada Filicuzza
territorio di Palermo.

Nel sesto carico entra pure il bravo
Leonardo, ed ecco come:

Anna Nobera era una bella giovinetta
ai servizi dei fratelli Amoroso. Un bel
giorno si divulgò la notizia che Anna
avesse preso il volo per altri lidi con
un suo amante.

La madre, consolata la notizia, ma-
ledisse la figliuola, e serbò di lei il ri-
cordo di una sciagurata che aveva mac-
chiato l'onore suo.

Poco tempo dopo, stando alle istrui-
zioni processuali, fu scoperto essere stata
la infelice Anna uccisa il 10 marzo 1878
in contrada Filicuzza territorio di Pa-
lermo.

Chi l'aveva uccisa?

L'amante che l'aveva rapita era stato
lui: l'assassinio che l'aveva uccisa pure
lui: Leonardo Amoroso.

Nel settimo carico, il mostro riposa;
riappare nell'ottavo carico per avere
semplicemente tentato di assassinare con
tutte le aggravanti, un tal Gregorio
Faara in contrada Uditore.

Non riuscì; anche i grandi artisti
commettono degli errori: e Leonardo
Amoroso nella criminalità è un arti-
stione.

E gli altri fratelli?
Scellerati come lui, assassini ai pari
di lui, avidi di sangue e di strage ne
più ne meno che lui, sono gravati da
un onuto immenso d'iniquità per tanto
sangue umano versato.

Daremo, mano mano, i nomi di essi
o di coloro che nella strage di tante
vittime lo aiutarono.

Mini. Vincenzo che oltre all'aver fatto
parte dell'associazione dei malfattori
prestò la mano sua a facilitare l'assas-
sino di Gaspare Amoroso di cui nel
terzo carico.

È un vecchio, dai capelli brizzolati
e scompolti, dal volto solcato di rughe
profonde; due di esse descrivono come
due vicioli sulla fronte spaziosa; la
pelle ha piena di grinze e dagli occhi
aggrottati e cupi si partono due anelli
che, scendendo in senso opposto dai
due lati del naso tozzo, vanno a ricon-
giungersi alle due estremità della bocca
per dare alla fisionomia macra ed a-
sottita un'espressione di feroce insen-
sibilità.

Ha i baffi grigi, irsuti e corti; gli
occhi, quasi nascosti dalle increpature
e dalla tensione del pensiero che lo
costringe ad aggrattare le sopracciglia,
sibbene appaia dalla lenta azione
della vecchiaia; brillano qualche volta
con una vivacità che pare voglia dori-
dere la soma degli anni.

Rumina quanto pensa o riflette, e le
pinne del naso gli si dilatano quando
parla delle accuse che gli si fanno.

È un mostro, e col sorriso clinico che
rare volte gli spunta sul labbro, par
voglia dire: perchè giudicarmi se fra
poco non sarò più?

(Continua.)

Nota allegra

(Comunicato da Fraterano.)

Due amici agricoltori visitando una
Esposizione Provinciale qualunque.

— Osserva questo magnifico fieno,
qual fragranza, qual perfetta lavorazione.

— Eppure non vende meritamente
premiato.

— Ti faccio notare, osserva astutamente
il primo, che questo fieno è ricercatissi-
mo dai buoi e dai cavalli, ma gli asini
l'aman punto.

Un impiegato ferroviario fece il se-
guente rapporto di una catastrofe:
«P. B. venne ferito pericolosamente
alla testa, ma si spera potere rispar-
miare l'amputazione della parte offesa»

— Alla rotonda:
— Lili, non ti vergogni di piangere davanti a tanta gente, per un po' di mal di denti?
— Ih! ih! se tu sapessi che male mi fanno!... Tu almeno... puoi levarteli tutti!

Sciarada

Sciarada Parlante.

Facciamo i due primieri, mio lettore, Noi soli, fra me e te;
Se un ora siamo insieme a farci onore Faremo il terzo più.
Se una meteora al guardo nostro appar Il tutto possiamo far.
Spiegazione della Sciarada antecedente

Mai-contento

Varietà

Donna focosa. Nella pretura di Forlì dibattevasi l'altra sera in causa contro un tale stato querelato da una donna per offese all'onore. Intanto che il pretore si era ritirato per emanare la sentenza, la querelante pensa a farsi giustizia da sé, e, tolta una ciabatta, incomincia a percuotere con quella sulla testa il giudicabile, che grondante sangue grida aiuto. Accorrono l'usciere, il pretore, il cancelliere, e trattengono la focosa donna, la quale dovrà ora rispondere alla giustizia del suo operato.

Amor di madre. Leggesi nell'*Indipendente Belga*:

Una donna che in assenza del marito, faceva da guardia alla barriera sulla ferrovia da Settemgen ad Albat, è morta in condizioni singolari.

Il treno stava per passare a tutta velocità, e la disgraziata stava davanti alla barriera nell'atteggiamento regolamentare, quando ad un tratto vede slanciarsi dalla casetta sulla linea uno dei suoi figliuoli. La povera madre si slancia, dà uno spintone al bambino e lo butta dall'altra parte della via; ma viene percossa dalla locomotiva e gettata a dieci metri di distanza e rimane uccisa sul colpo. Il ragazzo che è costato la vita alla madre, non ha riportato che qualche contusione.

Un paese dove non si muore. Un paese sano è la parrocchia di Weichstetten nell'Austria superiore. Conta 700 anime, fra cui (fra gli adulti) da ventisei mesi non si verificò un decesso. Fra i bambini non fu constatato nessun decesso da tredici mesi.

Italiano da giustiziare. Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di New-York:

Come i nostri lettori ricorderanno, ad Easton, Pennsylvania, trovai carcerato, in attesa di esecuzione, un italiano, certo Sabato D'Alessandro, reo dell'assassinio proditorio di un proprio cognato.

Ora che l'epoca per l'esecuzione si avvicina lo sceriffo, secondo la consuetudine, cerca di mantenerlo bene, e di appagare per quanto è possibile i suoi desideri. Siccome il Sabato non parla inglese, l'altro giorno lo sceriffo chiamò alla prigione il signor Garbarino la residente, o lo pregò di dire al condannato che poteva chiedere qualunque cosa desiderasse da mangiare.

Lo scagurato, udendo ciò, sorrise, crollò il capo, ed ironicamente disse: «Vogliano fare con me come con un maiale; quando sarò grasso mi vorranno ammazzare».

Del resto sembra che ora sia tranquillo, e a meno che non stia tramando nella sua mente qualche balzano progetto, pare rassegnato al proprio destino.

Regno Organico! Per dare ai fiori la vaghezza del colore, l'olezzo del profumo, ai frutti la squisitezza del gusto conviene che la terra alla quale i loro semi si affidano sia fertile non solo ma che il coltivatore ne curi la integrità. L'arrieschisce non la ingrassi di principi nutritivi, ne allontani con premura il germe delle male erbe che rapirebbero l'utile alimento, senza aspettare che queste abbiano già invaso lo spazio.

Così nel corpo umano per consolidare robustezza e salute, per allontanare i germi malfidati i quali, sebbene per lunghi anni talvolta inculci e latenti, scoppiano improvvisamente in gravissime ed insanabili malattie è d'uopo far uso di un depurativo, che neutralizzando gli umori e rendendo più tonico e scorrevole il sangue di garanzia di durata e perfetta salute. Tale scopo è solo raggiunto dallo Sciroppo di Parigina composto dal dott. Mazzolini di Roma già tanto in voga da rendere superflue raccomandazioni ed elogi.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Una festa guastata

Parigi 2. Un vento furioso guastò la festa dei Teuleries.
La apertura fu ritardata fino alle ore 2. Resmann e il personale dell'ambasciata vi giunse alle ore 2.
Le bandiere furono portate via dal vento. Se il tempo si calma locchè è impossibile si procurerà dare qualche spettacolo.

Le grandi manovre

Voghera 2. Il secondo corpo d'armata eseguì una fazione a divisioni contrapposte sulle alture di Montebello dalle 7 alle 10. Assistevano le missioni estere.

Un deputato morto.

Bologna 2. Il deputato Ferdinando Berti è morto.

Che non vi siano accordi?

Il *Diritto*, in una nota ufficiosa pubblicata stasera, mette in guardia il paese circa la veridicità delle voci diffuse da qualche giornale intorno all'accordo Italo-austro-tedesco.

Uragano e terremoto.

La notte scorsa si è scatenato sulla città un temporale. Stamane, alle ore 8, fu sentito qui una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio. A Frascati, invece, furono sentite due scosse violente. La popolazione allarmata fuggì nelle strade. Nessun danno.

Scosse di terremoto sono state sentite anche ad Arlecina ed Albano.

Ultima Posta

Fuga di carcerati.

Vinna 2. Telegrafano da Cracovia: Dalle prigioni criminali di Wadowicz fuggirono cinque carcerati fra cui uno condannato alla pena capitale.

Nella notte della fuga essi assaltarono nel vicino villaggio di Igoty il commissario delle provvigioni, lo depredarono ferendolo mortalmente.

Brutte notizie.

Agram 2. Iersera è partito per Pest il direttore delle finanze, David, adiatissimo dalla popolazione. Gran folla si recò alla stazione e pigliò a sassate la carrozza dove trovavasi il direttore colla famiglia. Furono strappati gli stemmi della stazione.

Notizie da Krupina e Zagorje, annunziano che ieri vi fu un vero combattimento. Circa duemila contadini presero d'assalto il palazzo comunale e quello dell'agente delle imposte.

I gendarmi dovettero tirare sulla folla. Vi fu un morto e parecchi feriti. La popolazione è organizzata militarmente. Il movimento è prettamente socialista.

Telegrammi

Francia.

Parigi 2. Il *Petit Caporal* conferma che il duca di Brogna si è fidanzato all'arciduchessa Maria Valeria. Tratterebbero ora del matrimonio del duca di Oporto con Maria Letizia.

La regina ricevette la visita del principe Girolamo e continuò con lui le trattative cominciate a Monza e Montecarlo.

Zorilla parlando al corrispondente del *Voltare* disse che dirigerà un manifesto agli amici politici della Spagna.

Austria-Ungheria.

Vienna 2. L'arciduchessa Stefania si è felicemente sgravata da una bimba stamane alle ore 7 1/4.
La madre e la neonata stanno bene. Il battesimo verrà fatto il 5. corr.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 26 agosto al 1 sett.

Nascite.

Nati vivi maschi 10. — femmine 7
» morti — —
» esposti — —

Totale N. 17.

Morti a domicilio.

Marco-Romano Antoniacomi fu C. B. d'anni 52 orfede — Giulio Candussio Andervolt fu Paolo d'anni 88 possidente — Francesco Bozzo di Angelo d'anni 8 — Angelo Zoratti di Domenico d'anni 3 mesi 6 — Elvira Colla di Pietro di anni 20 casalinga — Pietro Fimazzoni fu Giovanni d'anni 58 capo conduttore

ferroviario — Pietro Fasano di G. B. d'anni 8 scolaro — Luigia Polleggrini di Leonardo di mesi 9 — Giovanni Nardini di Giuseppe di mesi 6.

Morti nell'Ospedale civile.

Marco Calzavara fu Giorgio d'anni 41 agricoltore — Enrico Trabacchi di mesi 1 — Biagio Zoratti fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Raffaele Masini di Cristoforo d'anni 4 mesi 6.

Totale N. 18.

Dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Vittorio Colmagna tipografo con Elisabetta Del Ferro civile.

Pubblicazioni aposte nell'Albo Municipale.

Luigi Valdivioli poltore ferroviario con Lucia Ascanio casalinga — Guttano Lenia tutore con Carolina Pillini casalinga — Calogero Ferrara agricoltore con Antonia Pizzocco contadina — Luigi Piccoli maestro normale, con Lucia De Giorgio maestra elementare.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1888.

Attivo.	
Denaro in cassa	L. 29,573.34
Mutui a conti correnti	421,742.89
Mutui ipotecari a privati	422,628.60
Prestiti in Conto corrente	69,400.60
Prestiti sopra pegno	53,497.48
Conti di deposito dallo Stato	981,555.50
Conti di Credito fondiario	72,999. —
Depositi in Conto corrente	110,306.47
Cambiali in portafoglio	610,817.51
Mobili, registri e stampe	1,278.10
Debiti diversi	42,056.01
Somma l'Attivo	L. 2,520,537.50

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno.	
L. 6,912.28	
Interessi passivi da liquidarsi	46,481.98
Simili liquidati	1,822.58
Somma Totale L.	2,575,744.27

Passivo.	
Credito dei depositanti per capitale	L. 2,856,206.89
Simile per interessi	46,481.98
Crediti diversi	371.80
Petrizmo dell'Istituto	108,894.41
Somma il Passivo L.	2,491,849.08

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	
L. 84,896.21	
Somma Totale L.	2,576,744.27

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accessi n. 64, depositi n. 388 per L. 185,911.23
» cessati n. 44, rimborsi n. 260 » 100,469.28
Udine, 31 agosto 1888

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI.

MERCATO DELLA SETA.

Milano, 1 settembre.

La chiusa della settimana non ebbe nulla di notevole, e solo ha confermato l'esistenza di una domanda più regolare nei diversi articoli, sebbene a prezzi tuttora bassi.
Le transazioni riescono perciò continuamente difficili e limitate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 settembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.35 ad 88.63. Id. god. 1 luglio 90.55 a 90.70. Londra 8 mesi 24.38 a 26.04. Francese a vista 90.05 a 90.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20 — a — Banca austriaca da 210.75 a 211. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 190 a — Società Cost. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 1 settembre.

Napoleoni d'oro 20 — a — Londra 26.02 Francese 99.77 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (com.) Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita Italiana 90.77

PARIGI, 1 settembre.

Rendita 3 O/o 80.05 Rendita 5 O/o 108.82 Rendita Italiana 90.63; Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele —; Ferrovia Romana 130.40 Obbligazioni —; Londra 26.32 — Italia 3.10; Inglese 100.26; Rendita Turca 10.07.

BERLINO, 1 settembre.

Mobiliare — Anstrieche — Lombardo — Italiano —

LONDRA, 1 settembre.

Inglese 100.35; Italiano 89.58; Spagnuolo —; Turco —

VIENNA, 1 settembre.

Mobiliare 293.30; Lombardo 151. —; Ferrovia Stato 833.10 Banca Nazionale 835. —; Napoleoni d'oro 9.50 Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.85 Austria 75.30

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 1 settembre.

Rendita austriaca (certa) 78.80 Id. aut. (arg.) 79. — Id. aut. (oro) 99.45 Londra 119.55 Nap. 94.49 —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA direttore respons.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 1 settembre. 1888.	
Venezia	67 71 89 60 78
Bar	47 87 19 13 64
Firanzo	49 20 21 42 29
Milano	49 88 35 45 60
Napoli	68 46 27 90 87
Palermo	64 48 00 18 6
Roma	62 49 71 89 40
Torino	59 8 92 49 6

Articoli comunicati. (1)

L'on. Comitato per l'Esposizione Provinciale a tutela del suo decoro » risponde al mio primo comunicato collo smentire solennemente che l'assegnazione premiazione non sia conforme al verdetto della giuria.

Il mio comunicato non tendeva a ledere il decoro dell'onorevole Comitato. Ecco come stanno i fatti che mi danno piena ragione.
La giuria per la mia sezione assegnava Medaglia di Bronzo tanto alla sottoscritta come alla sig. Anna Zuliani — Schiavi.

Certo nessuna lagnanza avrei mossa per tale giudizio « emesso da competente giuria » ma dal momento che la medaglia della sig. Anna Zuliani — Schiavi fu trasformata in argento ho il diritto di dire che il giudizio non è più conforme al verdetto della giuria, e in seguito mutazione senza il concorso di quella iniquificabile.

Se all'on. Comitato preme il decoro, assai più a me preme la reputazione che potrà vedermi menomata per l'injustificabile distinzione.

Dissi nel comunicato del 1 settembre di poter comprovare con un documento la verità del mio asserto. Avrei preferito non pubblicarlo, ma oggi debbo farlo per sdebitarmi d'una smentita.

Udine 30 Agosto 1888.

Dichiarazione.

I sottoscritti facenti parte della giuria dell'8^a Sezione Classe 20^a attestano e dichiarano che nella generale seduta tenuta il giorno 14 corrente tanto alla sig. Anna Zuliani Schiavi come alla sig. L. Fabris Marchi, per i cappelli nelle loro vetrine esposti veniva aggiudicata un'eguale onorificenza con medaglia di Bronzo.

Tanto ad onore del vero noi estranei alla posteriore avvenuta modificazione in medaglia d'argento alla sig. Anna Zuliani — Schiavi assegnata, dichiariamo:

N. Zarattini — Augusto Verza F. A. Faccini — Elisabetta Bonanno Nicola Capoferri — Gius. Bigotti — Giovanni Thalmann.

L. Fabris — Marchi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede in fedele e magistrale ricetta della vera pillola del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, la quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1879-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vj compiego buono B. N. per altrettanto Pillola professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicando la Bismarckia si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristritimenti teretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

AVVISO

Durante il tempo dell'Esposizione la Trattoria con alloggio alla

Torre di Londra.

resterà aperta tutta la notte.
Il sottoscritto non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela, stante i scelti vini e cibarie di cui è fornito a prezzi discretissimi.

VINCENZO LUCCI.

PER LE SIGNORE

ELEGANZA

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa Calle, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — bianche — tulle — falles — fiori artificiali — ras. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

BUON GUSTO

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, roncio ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Cocoglio in Udine.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfio di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale *Il Friuli* in via della Prefettura n. 6.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORLA.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antm.	misto	ore 7.21 antm.	
» 5.10 antm.	omnibus	» 9.48 antm.	
» 9.55 antm.	acceler.	» 1.50 pom.	
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.	
» 8.29 pom.	diretto	» 11.85 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.80 antm.	diretto	ore 7.37 antm.	
» 5.55 antm.	omnib.	» 9.55 antm.	
» 2.15 pom.	accel.	» 5.58 pom.	
» 4. — pom.	omnib.	» 8.28 pom.	
» 9. — pom.	misto	» 2.31 antm.	
DA UDINE		A PONTERRA	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.58 ant.	
» 7.40 ant.	diretto	» 9.43 ant.	
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.88 pom.	
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	
DA PONTERRA		A UDINE	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; G. Rizza, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zaro, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljmovic; Graz, Grablovitz; Trieste, G. Prodrum, J. J. F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsola n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completa successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantes Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori e quella falsificata mediante una goffa e perniziosa imitazione la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, e che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli laceramenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi della gotta e dolori artrodi, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.25 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Novara, 10 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali, e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e dubito convengo che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovi moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale « AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle affezioni, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'organismo dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono errette bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Puppi**, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di elina** e ferro tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bisolfato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tubi infanti, epilessia; lo **Sciroppo d'Albato bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polmone, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle dispepsie; e languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filippuzzi**, gradevole refrigerante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guastioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino.

È conosciuto tutti al orbi la celebre **Polvere Conservatrice Buttaconi**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore o vado con pura avvicinarsi l'epoca dell'abbuffazione o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Buttaconi** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino, non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materie coloranti, fragranze, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spreciano in commercio. Il solfio di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora, sicché i signori e nolgi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni dello giunatore, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del polmone.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cattoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.
 mezzana 2 3.50
 piccola 1 2.

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture o crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
 AVERSA SUD in Bergamo

Officine in Bergamo, Soanico, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni, presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento forte press. L. 1.80 al Q.
1884	18,000	1879	883,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 3.00
1885	20,000	1874	829,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 4.00
1886	70,000	1876	836,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 2.50
1887	40,000	1878	408,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 5.00
1888	72,000	1877	619,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 7.00
1889	92,000	1878	891,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 8.10
1870	75,000	1879	899,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 3.20
1871	86,000	1880	463,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 3.20
1872	228,000	1881	893,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 3.20
		1882	656,000	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo 3.20

Ribassi per grandi forniture
 Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li espongono, entro sacchi coll'iscrizione **Società Italiana** e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo** ad uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono venduti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Dante Manin
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità, nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finio legno-per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno-intagliati ed in carta pesta, dorati in finio.

Marchese Viechio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, fotografie, luci da specchio, Carte d'ogni genere, a macchina ed a mano, da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
 VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 370, L. 2.25.
 D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
 ZORUTTI: **Poete udine ed inedite** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia o sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.
 L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000 chili 1 Chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 «Semi puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal governo».
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
 Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) — — > 8. —
 Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ad un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
 La medesima qualità in balla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Danese** 400. — > 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Alaska** 400. — > 4.25
 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
 20 **ERBA Medica o Spagna** 1. — > 1.75
 45 **LUPINELLA o sesto fieno (arocetta)** 140. — > 1.60
 Seme aguscato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SUELA 1.ª qualità (seme aguscato)** — — > 6. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
 Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOZZETO o PAJETTONE (Lolium italicum)** 80. — > 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
 Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine**, Via della Prefettura n. 6.